

# IN UDIENZA DAL PAPA

## nella giornata mondiale del malato reumatico

In occasione della “giornata mondiale del malato reumatico” il 12 ottobre scorso, una vasta delegazione di reumatologi e pazienti, ha partecipato all’udienza generale del mercoledì mattina con Papa Francesco, in una Piazza san Pietro affollata. L’idea fu promossa dalla presidente del Collegio Reumatologi Italiani (CRel) dott.ssa Daniela Marotto già



alcuni anni fa e a me fu dato l’incarico di realizzarlo. Gli anni della pandemia prima, l’intensa agenda del Papa con le sue attuali limitate condizioni di mobilità poi, hanno reso complessa la realizzazione dell’evento. Per garantire la massima partecipazione insieme al CRel, hanno sottoscritto la richiesta di udienza le seguenti società scientifiche: Associazione nazionale per la terapia intra-articolare ecoguidata (ANTIAGE); Società Italiana di Mesoterapia (SIM) e Gestione interdisciplinare dolore muscoloscheletrico e algodistrofia (GUIDA). E alla fine ce l’abbiamo fatta! Alcune settimane fa ci è stata notificata dalla Santa Sede, la disponibilità per l’udienza proprio in questa data significativa per il mondo reumatologico. La delegazione guidata, da Daniela Marotto (presidente CRel) e dai presidenti Alberto Migliore (ANTIAGE), Giovanni Iolascon (GUIDA), Massimo Mammucari (SIM), ha raggiunto il numero di 420 persone presenti nella Piazza, grazie alla partecipazione di tanti pazienti in rappresentanza di APMARR, AISF ODV, GILS, Gruppo LES italiano ODV, AMRER (Associazione malati reumatici Emilia Romagna), Area Malattie Reumatiche Ufficio Pastorale Sanitaria di Roma e ANIMASS a cui avevamo ampliato l’invito una volta confermata

la data. Che brivido di emozione quando il Papa ha salutato in modo specifico al momento dei saluti in lingua italiana: “*In particolare, saluto il gruppo di coloro che si occupano delle malattie reumatiche*”. Le parole e le attenzioni che Papa Francesco continuamente rivolge al mondo degli ammalati e degli operatori della sanità, ci confermano quanto la guida della Chiesa abbia sempre a cuore le vicende di chi soffre e di chi cura. Ci ha gratamente colpito anche, che precedentemente, durante la catechesi sulla preghiera di desiderio, il Papa abbia posto come esempio il desiderio di un giovane medico: Papa Francesco ha spiegato che il desiderio di servire è qualcosa di profondo che resiste di fronte alle difficoltà e quindi, quel giovane professionista si impegna senza badare troppo ai sacrifici. Ebbene, ci siamo sentiti rispecchiati; è questo, infatti, lo spirito che anima ancora



oggi i reumatologi e le altre figure professionali convenute all’udienza, che si adoperano per la cura dei pazienti reumatici. Infine, la delegazione dei 4 Presidenti di società ha avuto l’opportunità di salutare personalmente Papa Francesco. È stata un’occasione unica e storica: trovarsi di fronte al Papa, significa avere l’opportunità di incontrare il successore di san Pietro e uno dei pochi autentici punti di riferimento positivi della nostra contemporaneità.

È stato uno sforzo importante riunire in poche settimane oltre 400 presenze all’udienza; per questo devo ringraziare in particolare l’operato del dott. Severino Martin, responsabile del comitato sociale del CRel e i tanti giovani volontari che si sono prodigati perché questo appuntamento potesse entrare nella storia della nostra professione. ●